



Federazione Italiana
Gestori Impianti
Stradali Carburanti



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI

Aderente a



**Consiglio Regionale
Sicilia**

**Comitato regionale colore
ENI / AGIP**

**Sede legale
Via Emerico Amari, 11
90139 PALERMO**

091 323420

091 6110891

**Presidenza pro tempore
Via Mandrà, 8
95124 CATANIA**

**095 7310729
393 8843410**

095 356211

Catania, li 23 ottobre 2013

Prot. N°: 21/13

Rif. S.M./ eb;

Alla **FIGISC**
*Federazione Italiana Gestori
Impianti Stradali Carburanti*

c.a. **Presidente Nazionale
Vice Presidenti Nazionali
Giunta Nazionale
Consiglio nazionale
Comitato di colore ENI/AGIP**

*Piazza G.G. Belli, 2
00153 ROMA*

Raccomandata A.R.

Anticipata via mail a: figisc@confcommercio.it;

E' dalla scorsa estate 2012, da quando cioè la società ENI ha proposto l'iniziativa commerciale "Riparti con ENI " che nel settore della distribuzione dei carburanti si è innescato un processo di estrema fibrillazione dalla quale proprio gli impianti ENI ne subiscono le più negative conseguenze.

L'erogato degli impianti ENI, affidati in comodato, infatti sono in fortissimo decremento. Certo incide anche la forte contrazione dei consumi domestici. Ma è altrettanto vero che gli impianti ENI, affidati in gestione, non sono più in grado di competere nell'attuale mercato petrolifero che si sta distinguendo per i prezzi "scannati".

Una guerra dei prezzi che vede i gestori ENI impotenti nei confronti dei loro colleghi della altre compagnie petrolifere e, beffa delle beffe, anche nei confronti degli stessi impianti ENI totalmente selfizzati.

Di fronte ad un tale scenario non c'è da meravigliarsi se oltre il 50% dei gestori ENI si trovi in una condizione di forte debito nei confronti della società. Un debito dal quale, alle attuali condizioni, risulta impossibile il rientro. La dilazione, attualmente concessa dalla società, è tale da non poter essere neanche presa in considerazione. Il troppo poco tempo concesso per il rientro e l'elevato tasso di interesse applicato (> 8%) determinano rate di ammontare impossibile da poter onorare.

Dalle superiori considerazioni nasce **l'assoluta necessità** di chiedere, con forza e decisione, alla società ENI di rivedere la propria posizione e concedere una " **MORATORIA** " dei debiti contratti dalla rete. Di allungare, e di molto, gli attuali tempi di rientro,. Di portare al tasso ufficiale di sconto l'interesse da applicare ai rientri e di porre in essere una politica di recupero della fascia di mercato senza intaccare il margine del gestore, con una politica del prezzo e della distribuzione che elimini tutte quelle forme di concorrenza interna che tanto danno hanno sin qui cagionato.

Il Comitato di Colore ENI/AGIP Sicilia

: figisc-catania@confcommercio.ct.it;
sicilia@confcommercio.it;
www.confcommercio.ct.it/figisc